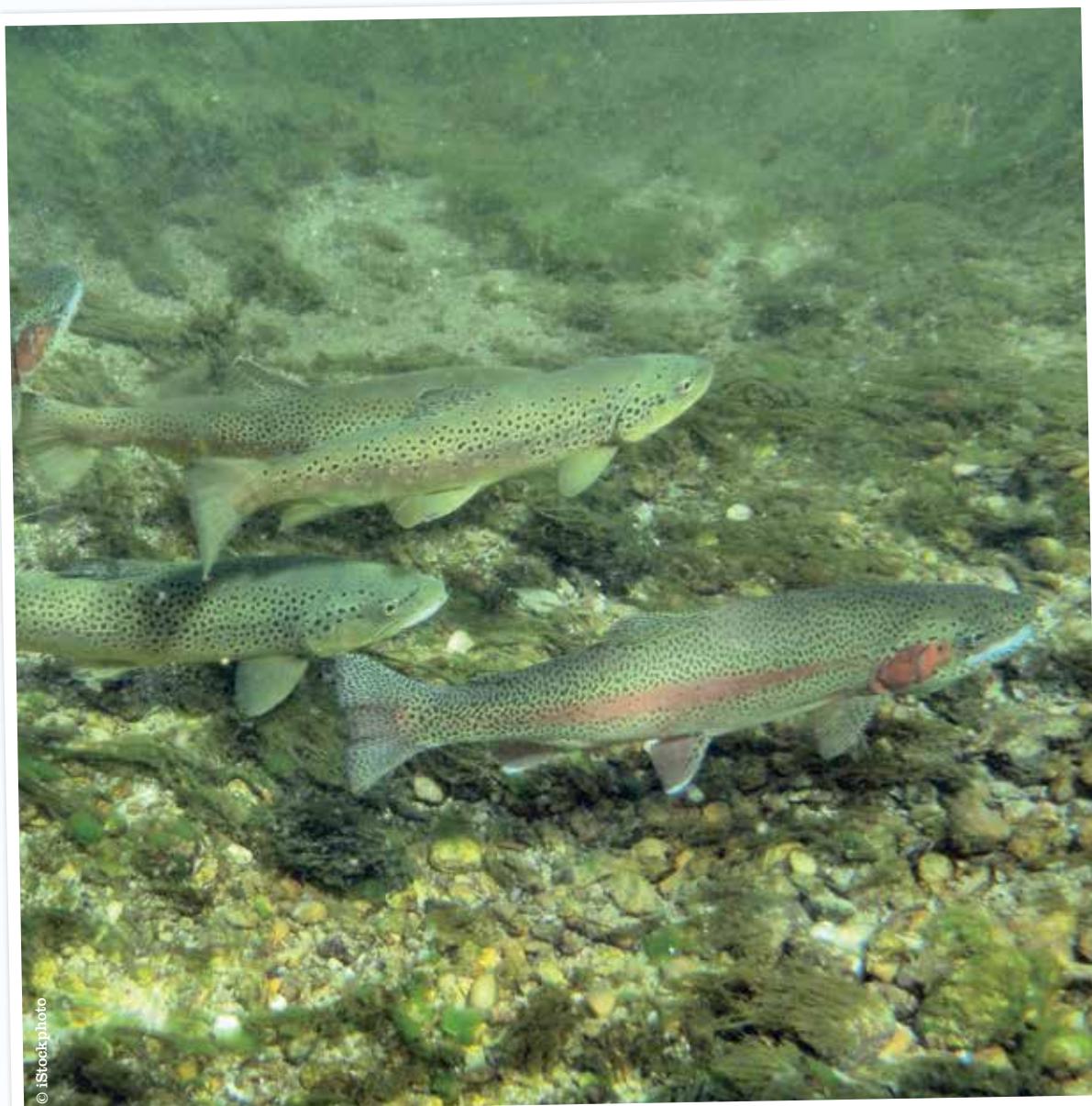


Migliorare il benessere della trota iridea in allevamento



Premessa

La trota iridea è un essere senziente, a cui, se allevata, deve essere garantita una buona qualità di vita. Una politica di benessere adeguata deve prevedere la presenza di buone condizioni di stabulazione, buona alimentazione, buona salute e possibilità di esprimere comportamenti specie-specifici. Densità di allevamento elevate, qualità dell'acqua scadente e procedure che includono la manipolazione causano stress e scarsi livelli di benessere.



Le nostre raccomandazioni

✓ Buone condizioni ambientali

- La trota iridea deve avere spazio a sufficienza per soddisfare i propri bisogni fisiologici e comportamentali. È necessario somministrare l'alimento in quantità adeguate, tali da prevenire la competizione per l'accesso al cibo. Se possibile, e a fronte di miglioramenti di benessere documentati, si devono fornire arricchimenti ambientali significativi, come flussi di correnti calme (per es. 0,9 lunghezze al secondo). Per le trote in fase di accrescimento (peso >100g) allevate in acqua dolce e in bacini di acqua di mare, la densità deve rispettare le linee guida dell'RSPCA: non deve superare i 15 kg/m³ a livello complessivo nell'impianto di allevamento e i 17 kg/m³ nei singoli bacini/recinti. Alcuni dati indicano che il benessere della specie migliora a una densità inferiore a 15 kg/m³, ma occorrono ulteriori studi e conferme per elaborare raccomandazioni più specifiche.
- Per raggiungere livelli ottimali di benessere, Compassion raccomanda l'allevamento in stagni, *raceways* e vasche alimentati da acque sorgive o da acque fluviali/lacustri, con livelli di inquinamento quanto più bassi possibile. Il pH dovrebbe essere compreso tra 6,8 e 8 e i livelli di ossigeno disciolto superiori a 7 mg/l; la temperatura dell'acqua non dovrebbe superare i 16 °C. I livelli di ossigeno alla fonte di alimentazione idrica vanno tenuti costantemente sotto controllo e, se scendono sotto i 7 mg/l, si deve ricorrere all'ossigenazione. L'acqua di ricircolo può raggiungere temperature molto elevate, soprattutto nei mesi estivi, e quindi presentare livelli di ossigeno bassi. Si deve prestare particolare attenzione se i pesci sono affetti da malattia branchiale o sono in procinto di essere esposti a fattori stressogeni, perché in tali circostanze il fabbisogno di ossigeno aumenta. Altri parametri dell'acqua importanti ai fini del benessere delle trote (come CO₂, ammoniaca, fosforo, salinità) vanno sottoposti a regolari controlli e, via via che saranno disponibili maggiori informazioni sugli effetti del contenuto minerale dell'acqua sui pesci, saranno integrate in queste raccomandazioni.



✓ Buona alimentazione

- L'alimento dev'essere di ottima qualità e il metodo di somministrazione tale da ridurre al minimo la competizione, e quindi gli episodi di aggressione, garantendo il giusto nutrimento a tutti i pesci. Al digiuno si deve ricorrere solo se indispensabile e su indicazione di un veterinario. Se vi si fa ricorso, per esempio prima di un trattamento, il periodo di digiuno non dovrebbe essere più lungo di quanto necessario per il benessere dei pesci (ad esempio quello sufficiente a ridurre il fabbisogno di ossigeno e l'accumulo di scarti nell'acqua) e, in nessun caso, dovrebbe superare le 72 ore per ogni animale. Data e durata dei periodi di digiuno devono sempre essere registrati.
- Compassion raccomanda di ridurre al minimo il quantitativo di farina e olio di pesce, avendo tuttavia cura di soddisfare sempre i bisogni nutrizionali delle trote. Quest'obiettivo può essere raggiunto sostituendo alcuni di questi elementi con altri nutrienti adeguati, come scarti di pesce (o altri scarti agroalimentari, per es. pollame), olio algale, ecc.

✓ Buona salute

- Compassion raccomanda che si somministrino trattamenti solo se prescritto da un veterinario e che se ne tenga traccia in appositi registri. Dovrebbero essere seguite le linee guida realizzate da RUMA su antimicrobici e vaccini: *Uso responsabile di antimicrobici in acquacoltura*¹ e *Uso responsabile di vaccini e vaccinazioni in acquacoltura*². Dovrebbero essere stilate valutazioni specifiche del rischio di malattie per ogni sito di allevamento e si dovrebbe puntare in primo luogo sulla prevenzione tramite vaccinazioni. Il piano veterinario per la salute e il benessere dovrebbe riportare un resoconto delle attività di allevamento previste, valutazioni del rischio, dati di monitoraggio delle malattie e informazioni specifiche riguardo tutte le cure somministrate. Tanto le associazioni di produttori quanto i veterinari dovrebbero incentivare lo sviluppo di vaccini approvati ed efficienti anche in termini di costi. Un consumo elevato di antibiotici in allevamento indica che a livello sistemico permangono problemi di salute e benessere da affrontare tempestivamente.

✓ Possibilità di esprimere comportamenti naturali

- Contenimento, manipolazione e selezione in base alla taglia dovrebbero avvenire solo se strettamente necessario e nel modo più delicato possibile; in nessun caso i pesci devono restare fuori dall'acqua per più di 15 secondi³. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla nostra risorsa sui *Metodi di abbattimento umani della trota iridea*³.
- Dovrebbero essere misurati e registrati gli indicatori di benessere della trota iridea, per esempio parametri come il comportamento natatorio, il comportamento alimentare, lesioni alla cute e alle pinne, deformità scheletriche. Ulteriori studi sono necessari per individuare altri indicatori comportamentali di benessere positivo della trota iridea.



¹ <https://www.ruma.org.uk/fish/responsible-use-antimicrobials-fish-production/>

² <https://www.ruma.org.uk/fish/responsible-use-vaccines-vaccination-fish-production/>

³ <https://www.compassionsettoalimentare.it/media/7435763/metodi-di-abbattimento-umano-trota-iridea.pdf>